



ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE

TECNICA COMMERCIALE - SCIENTIFICA - PROFESSIONALE

"CADUTI DELLA DIRETTISSIMA"

Presidenza e Segreteria - Via Toscana, 21 40035 Castiglione dei Pepoli (BO)

Tel. (+39) 0534 803500 - Fax (+39) 0534 92004 e-mail: bois009009@istruzione.it

PEC: bois009009@pec.istruzione.it Sito web: www.isicast.gov.it

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (PTOF) A.S. 2019-2022

INDICE

Identità dell'Istituto	pag. 3
Offerta Formativa	pag. 4
Corsi diurni:	
Liceo Scientifico	pag. 4
Settore tecnico: AFM	pag. 5
Corsi Professionali:	pag. 6
MAT	pag. 7
SC/PCP	pag. 10
Corsi serali	pag. 12
Servizi Socio-Sanitari	pag. 12
Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	Pag. 14
Certificazioni	pag. 15
Articolazione dell'orario	pag. 15
Carta dell'offerta formativa	pag. 16
Linee di indirizzo generali	pag. 16
Finalità e azione didattico-educativa	pag. 16
Strategie didattiche	pag. 17
Organizzazione dei rapporti scuola-famiglia	pag. 17
Valutazione e procedure valutative	pag. 19
Validità dell'Anno Scolastico	pag. 19
Valutazione degli allievi	pag. 19
Attribuzione del voto di condotta	pag. 21
Scrutini finali	pag. 21
Ammissione all'Esame di Stato	pag. 22
Crediti	pag. 22
Esami di Qualifica professionale	pag. 24
Decalogo dei docenti	pag. 25

Vademecum per docenti con studenti e studentesse con DSA	pag. 26
Compiti del coordinatore di classe	pag. 27
Organismi scolastici e loro compiti in relazione alla didattica	pag. 28
Ufficio di Presidenza	pag. 28
Collegio dei Docenti	pag. 28
Consiglio di Classe	pag. 28
Consiglio d'Istituto	pag. 29
Progettazione d'istituto	pag. 30
Piano di miglioramento	pag. 32
Cittadinanza e Costituzione	pag. 34
Piano nazionale scuola digitale	pag. 35
FINANZIAMENTI	pag. 42
PNSD: "Periferie creative"	pag. 42
PON: "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"	pag. 42

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Cenni storici

L'Istituto nasce nell'anno scolastico 1962/1963 come scuola legalmente riconosciuta gestita dai Padri Dehoniani. Nel 1976 è diventato una scuola pubblica come sezione staccata dell'I.T.C. "Pier Crescenzi" di Bologna.

Dal 1982 è autonomo e nel 1985 ha preso il nome di "CADUTI DELLA DIRETTISSIMA" in onore dei lavoratori deceduti durante la costruzione della galleria per la tratta ferroviaria Bologna-Firenze.

Nel 1995 l'Istituto è diventato un "Polo Scolastico" aggregando le classi dell'Istituto Professionale collocato nello stesso edificio, ma sezione staccata del "Fioravanti" di Bologna.

Nel 1996, dietro richiesta degli organi collegiali del Polo e dell'Amministrazione Comunale, la Scuola si è arricchita di due nuovi indirizzi: una sezione del Liceo Scientifico tradizionale ed una sezione di Indirizzo Professionale per Tecnico dei Servizi Turistici.

A partire dal 2000, l'Istituto è diventato Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti; nell'anno 2015 il Centro Territoriale è diventato autonomo operando come CPIA della montagna con sede a Castel di Casio. Mantiene comunque rapporti di collaborazione con l'Istituto.

Nel 2009 viene dato avvio ad un corso per Operatore dei Servizi Sociali (qualifica professionale) e biennio post qualifica di Tecnico dei Servizi Sociali, opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria.

Situazione Attuale

Considerate le novità introdotte dalle riforme della scuola secondaria di 2° grado, l'Istituto si articola oggi nei seguenti corsi di studio, della durata di cinque anni, che si concludono tutti con il rilascio di un diploma:

CORSI DIURNI

- Liceo Scientifico
- Istituto Tecnico - Settore Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing
- Istituto Professionale – Settore Industria e Artigianato – Manutenzione e Assistenza Tecnica
Opzioni: Manutenzione dei Mezzi di Trasporto
Apparati, Impianti e Servizi tecnici Industriali e Civili
- Istituto Professionale - Settore Servizi – Servizi Commerciali
Opzione: Promozione Commerciale e Pubblicitaria

CORSI SERALI

- Istituto Professionale – Settore Servizi – Servizi Socio-Sanitari

L'Istituto, dall'anno scolastico 2011/12, è accreditato per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale regionale (in regime di sussidiarietà). Tali percorsi danno la possibilità di ottenere la qualifica triennale regionale.

OFFERTA FORMATIVA

ARTICOLAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale, in particolare in collaborazione con la Fondazione Golinelli di Bologna e il Piano Lauree Scientifiche (P.L.S.) proposto e condotto dall'Università di Bologna.

Con delibera del Collegio Docenti del 13/01/2016, confermata dal Collegio Docenti del 2/03/2017, si è approvata all'unanimità l'estensione dell'orario del biennio del liceo da 27 ore a 30 ore introducendo, compatibilmente con l'organico assegnato, un'ora di matematica, un'ora di scienze e un'ora di inglese (segnalate in grassetto nel sottostante quadro orario).

QUADRO ORARIO

ANNI	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3+1	3+1	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA*	5+1	5+1	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	2+1	2+1	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

TECNICO SETTORE ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità, con delibera del Collegio Docenti del 13/01/2016, confermata dal Collegio Docenti del 2/03/2017, si è approvata all'unanimità la seguente modifica oraria della classe quinta, riportata nel quadro orario sottostante: la diminuzione di un'ora ciascuna per le discipline Economia Aziendale e Diritto a favore dell'introduzione di due ore di INFORMATICA.

QUADRO ORARIO

AREA COMUNE					
ANNI	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI	20	20	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO					
ANNI	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	2				
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2	2	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	7
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
TOTALE	32	32	32	32	32

CORSI PROFESSIONALI

Avendo recepito il [Decreto Ministeriale dell'11 settembre 2014](#), che definisce le Linee guida dell'ora di "Geografia generale ed economica" inserita nei piani di studio degli indirizzi del settore tecnologico degli istituti tecnici e dei settori servizi e industria-artigianato degli istituti professionali, adottato ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del [Decreto Legge 104/13](#), le classi prime e seconde di tutti i corsi professionali devono svolgere un'ora di lezione di geografia.

Per la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale e il raccordo con IeFP si sono recepiti:

il D.L.G. n. 61/2017,

la legge 107/2015: art. 1 commi 180-181,

il D.P.R. 133/2017, Integrazione del regolamento degli Istituti Professionali (D.P.R. 87-10).

Gli Istituti Professionali statali vengono definiti come *"scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione"* (D. Lgs. 61/17). Sono strettamente collegati al territorio nel quale agiscono e devono mettere in atto un'azione didattica volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo che avviene in un ambito più ampio perché include soggetti e partner di diversa natura, non più solo la scuola, i suoi addetti e i suoi spazi.

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio.

Il nostro Istituto ha mantenuto i tre indirizzi:

1. manutenzione e assistenza tecnica
2. servizi commerciali - PCP
3. servizi socio-sanitari

In ciascun indirizzo è aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) presso le imprese del territorio. La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento).

Il Consiglio di Classe ha il compito di formulare, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, un PFI (Piano Formativo Individuale) *"basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale."* (D.lgs. 61/2017).

Per la realizzazione del PFI, l'allievo può contare sulla presenza di un **tutor**, un docente del Consiglio di Classe, individuato dal Dirigente Scolastico, che ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del progetto formativo individuale.

Il PECuP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) è l'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale e prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Esso viene integrato da un **Profilo di uscita** per ciascuno degli indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il profilo si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità, con delibera del Collegio Docenti del 13/01/2016, confermata dal Collegio Docenti del 2/03/2017, si è approvata all'unanimità la seguente modifica oraria del triennio delle due opzioni, riportata nei quadri orari sottostanti.

Opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto - sottratta un'ora ciascuna, in terza e quarta, alle seguenti discipline: Tecnologie meccaniche e applicazioni e Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni; sottratte due ore, in quinta, alla disciplina Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto per introdurre nel triennio la disciplina AUTOMAZIONE (MECCATRONICA) per due ore ogni anno.

Opzione Apparati, Impianti e servizi tecnici industriali e civili - sottratta un'ora ciascuna, in terza e quarta, alle seguenti discipline: Tecnologie meccaniche e applicazioni e Tecnologie elettriche- elettroniche, dell'automazione e applicazioni; sottratte due ore, in quinta, alla disciplina Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali per introdurre nel triennio la disciplina AUTOMAZIONE (DOMOTICA) per due ore ogni anno.

QUADRI ORARIO

AREA COMUNE					
ANNI	I*	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			

SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1			
TOTALE ORE ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI	21	21	15	15	15

AREA DI INDIRIZZO - OPZIONE MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO					
ANNI	I*	II	III	IV	V
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	2			
<i>di cui in compresenza</i>	3	2			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	3			
<i>di cui in compresenza</i>		1			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6**	6**	4**	3**	3**
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			4	4	4
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			4	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO			3	5	5
AUTOMAZIONE (MECCATRONICA)			2	2	2
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	11	11	17	17	17
TOTALE	32	32	32	32	32

**Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

AREA DI INDIRIZZO - OPZIONE APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI					
ANNI	I*	II	III	IV	V
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	2			
<i>di cui in compresenza</i>	3	1			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	3			
<i>di cui in compresenza</i>		1			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6**	6**	4**	3**	3**
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			4	3	4
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI			4	4	3

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI			3	5	5
AUTOMAZIONE (DOMOTICA)			2	2	2
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	11	11	17	17	17
TOTALE	33	32	32	32	32

**Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI – OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità, con delibera del Collegio Docenti del 13/01/2016, confermata dal Collegio Docenti del 2/03/2017, si è approvata all'unanimità la seguente modifica oraria: sottratta un'ora di Matematica in prima e una di Italiano in seconda a favore di un'ora aggiuntiva a Informatica e Laboratorio nel biennio. La modifica è riportata nel quadro orario sottostante.

QUADRO ORARIO

AREA COMUNE					
ANNI	I*	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1

GEOGRAFIA	1	1			
TOTALE ORE ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI	20	20	15	15	15

AREA DI INDIRIZZO					
ANNI	I*	II	III	IV	V
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	2	2	4	4	2
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	3	3	2	2	2
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5			
ECONOMIA AZIENDALE			4	4	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI			7	7	8
<i>di cui in compresenza</i>			4	4	2
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO ARTISTICHE			2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE			2	2	2
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17
TOTALE	32	32	32	32	32

**Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

CORSI SERALI

OPERATORE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

I corsi serali presenti nell'Istituto sono offerti con un'organizzazione che prevede la stretta collaborazione col CPIA della Montagna per quanto riguarda l'eventuale raccordo tra i diversi ordini di scuola e l'allineamento di programmi. Sono strutturati per livelli e operano per moduli didattici che consentono di ottenere il diploma con la partecipazione agli Esami di Stato. L'Istituto eroga le lezioni corrispondenti alle classi 3[^], 4[^] e 5[^]. L'azione didattica si basa su di un percorso personalizzato fondato sul patto formativo e sul riconoscimento dei crediti.

Gli studenti e le studentesse che seguono il percorso all'interno dell'Istituto possono frequentare il terzo livello, cioè la classe quinta, solo se hanno superato tutti i moduli previsti per i livelli precedenti.

SERVIZI SOCIO SANITARI

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

QUADRO ORARIO

AREA COMUNE					
ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE			
		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		3 [^]	4 [^]	198	5 [^]
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia	66	66	132	66
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99
	Religione o attività alternativa			33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali			693	363
AREA DI INDIRIZZO					
DISCIPLINE		ORE			
		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		4 [^]	5 [^]		
METODOLOGIE OPERATIVE**		66		66	
SECONDA LINGUA STRANIERA		66	66	132	66
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA		99	99	198	99
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA		99	132	231	99
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA		66	66	132	66
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA			66	66	66

SOCIALE				
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			825	396

**insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

N.B. Il Monte ora sopra riportato essere modificato per il 10% con azioni di accoglienza e orientamento e per il 20% per attività didattiche on line.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il curriculum dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)** progetta una serie di attività improntate prioritariamente alla finalità educativa, alla scoperta di sé, allo sviluppo di capacità relazionali e alla promozione delle attitudini, per favorire la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma. Si coniuga all'esperienza di trasferimento dei saperi appresi a scuola, in competenze esercitate attraverso vari ambiti professionali del territorio.

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla *legge n. 107 del 13 luglio 2015* e successive modificazioni, e sulla base di una tradizione già consolidata, *coinvolge nei PCTO tutte le classi terze e quarte. Per le classi quinte, in generale, i PCTO si trasformano in un percorso di orientamento universitario e post diploma.*

Queste le finalità che si prefigge il nostro Istituto:

- creare un modello di apprendimento che colleghi la formazione in aula con l'esperienza pratica
- ampliare la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- motivare i giovani allo studio e orientarli al mondo del lavoro per realizzare le aspirazioni personali e gli interessi individuali
- collegare le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

Modalità attuative e descrizione delle principali attività

IMPRESA SIMULATA

Il processo formativo attuato nella simulazione della creazione di un'impresa si basa sull'interdisciplinarietà e sulla metodologia del "learning by doing". Nel percorso formativo gli alunni sono coinvolti in situazioni "reali" di lavoro/apprendimento, con le quali devono confrontarsi. Il docente svolge una funzione di supporto, di indirizzo, di facilitatore, gli alunni conducono in autonomia il lavoro loro assegnato o che loro stessi hanno progettato. Il progetto prevede una serie di attività di formazione su varie tematiche attraverso la partecipazione a seminari ed eventi per favorire lo sviluppo delle competenze professionali, visite aziendali presso le realtà produttive presenti sul territorio, incontri con imprenditori ed esperti.

CONOSCERE, COMPRENDERE, CONDIVIDERE IL NOSTRO TERRITORIO

Il progetto, triennale, è nato dalla considerazione che studentesse e studenti che frequentano la scuola, provenienti da diversi Comuni dell'Emilia-Romagna e della Toscana, spesso non conoscono i luoghi in cui vivono. Da qui l'esigenza di fornire le prime basi per acquisire competenze, abilità e conoscenze nel campo dell'offerta dei beni culturali e monumentali presenti nel territorio e, come obiettivo più alto, quello di formare degli accompagnatori turistici in grado di svolgere tutte le attività dirette a consentire ai turisti la migliore fruizione dei luoghi visitati.

STAGES

Gli stages hanno la finalità di permettere agli allievi di svolgere un'esperienza formativa e orientativa, in collaborazione con realtà produttive di ambito socio-economico pubbliche e private prevalentemente dell'Appennino. L'esperienza di stage, dal punto di vista formativo, stimola l'etica del lavoro, le capacità di adattamento alle diverse situazioni ed il rispetto dei tempi e delle mansioni affidate, dal punto di vista degli apprendimenti favorisce la conoscenza delle problematiche gestionali delle aziende, l'approccio diretto

alle procedure attuate in azienda e lo sviluppo delle capacità logiche e di collegamento tra ciò che gli studenti osservano e ciò che imparano a scuola.

Modalità: la durata dello stage va da una a quattro settimane, a seconda del corso di studi.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

In ottemperanza alle indicazioni del D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni, la scuola provvede ad assicurare a tutti gli studenti delle classi del triennio, nell'ambito del PCTO, dalle 8 alle 12 ore di formazione sulla sicurezza, con test finale e consegna di Attestato di Partecipazione.

Per la realizzazione di queste esperienze ci si avvale di docenti interni (Funzione strumentale e Tutor scolastici preposti) e di formatori esterni.

CERTIFICAZIONI

L'Istituto da alcuni anni è sede per la certificazione ECDL e per la certificazione linguistica TRINITY, che dal corrente anno scolastico 2018-2019 si amplia, permettendo di sostenere le seguenti prove:

- Trinity GESE (per testare le abilità orali)

- Trinity ISE (per tutte e quattro le abilità: reading, writing, listening, speaking).

Per favorire il conseguimento delle certificazioni, vengono organizzati corsi, aperti non solo a studentesse e studenti dell'Istituto ma anche al territorio, rispetto al quale la scuola si pone come centro per l'educazione permanente.

ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO

DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
I ora	8,00-9,00
II ora	9,00-10,00
III ora	10,00-11,00
IV ora	11,00-12,00
V ora	12,00-13,00
VI ora	13,00-14,00
VII ora	14,00-15,00
VIII ora	15,00-16,00

Sono previste tre pause della durata di 15 minuti (9:50-10:05, 11:55-12:10, 14:00-14:15).

CARTA DELL'OFFERTA FORMATIVA

LINEE DI INDIRIZZO GENERALI

- Il Consiglio di Istituto ha individuato come fondamentali le seguenti linee di indirizzo generale:
- Promuovere il successo formativo delle studentesse e degli studenti
- Dotare ogni alunno di un metodo di studio e di lavoro personale, efficiente ed efficace
- Ridurre la dispersione scolastica attraverso l'adozione di strategie miranti al sostegno e al recupero degli allievi in difficoltà
- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità degli allievi anche attraverso l'organizzazione di attività aggiuntive
- Introdurre l'orientamento e il ri-orientamento come servizi fondamentali da offrire all'utenza
- Migliorare e potenziare la capacità di espressione linguistica, sia in italiano sia in lingua straniera, anche attraverso l'adesione a progetti a tal fine predisposti
- Sviluppare l'educazione ai valori fondamentali della società, della legalità, della salute fisica e psichica, dell'integrità morale e della promozione della persona attraverso la formazione e la cultura
- Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla cittadinanza europea
- Favorire esperienze extrascolastiche, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di viaggi di istruzione e di visite guidate
- Favorire l'organizzazione di forma di didattica per gruppi
- Sperimentare forme nuove di didattica, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alla "Peer Education"
- Autorizzare la partecipazione di un congruo numero di docenti accompagnatori per i viaggi di istruzione e le visite guidate, al fine di garantire un'adeguata guida e vigilanza degli stessi.

FINALITÀ E AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Il Collegio Docenti nell'ambito delle linee sopra richiamate ha definito le scelte educative e didattiche.

Formazione etica e civile dell'allievo

Con un lavoro graduale, ma progressivo e continuo, nel corso dei cinque anni caratterizzanti i diversi percorsi didattici presenti nell'Istituto, saranno forniti agli allievi

input formativi di carattere etico e civile che dovranno condurre ogni ragazza e ragazzo a vivere la propria vita ed i rapporti interpersonali in modo responsabile, costruttivo e sereno.

In particolare le allieve e gli allievi dovranno acquisire:

- senso di appartenenza alla società, nell'accezione più ampia del termine
- consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo
- disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi
- capacità di reagire positivamente al nuovo, di saper valorizzare apporti e stimoli diversi
- capacità di sviluppare processi costruttivi di risposta e adattamento alle nuove esigenze ambientali e sociali

- capacità di mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione
- capacità di accettare i limiti propri ed altrui
- capacità di interiorizzazione del valore della legalità, della correttezza, della puntualità, della precisione
- spirito critico, di collaborazione e di solidarietà nella soluzione dei problemi

Formazione metodologica e culturale dell'allievo

In una società in continua trasformazione le conoscenze diventano velocemente obsolete e superate; è quindi indispensabile che gli studenti diventino consapevoli della necessità di una formazione continua e, di conseguenza, imparino con il tempo ad aggiornarsi autonomamente, passando da una formazione guidata e strutturata dall'insegnante ad un'attività di approfondimento e ricerca consapevole e autonoma.

STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie d'insegnamento saranno rapportate al livello psico-intellettuale delle studentesse e degli studenti, saranno coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici delle classi e delle singole discipline e finalizzate alla soluzione dei problemi ed alla crescita delle abilità prefissate.

Più precisamente l'azione educativa e didattica sarà mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze e di competenze; sarà così favorito un rapporto docente/allieva-allievo più chiaro e responsabile verso il risultato da conseguire ed una valutazione più attenta e trasparente.

I docenti saranno impegnati nella definizione dei curricoli organizzati per l'acquisizione di competenze e nell'adozione di modelli di didattica innovativi, fondati sui seguenti assi culturali:

- dei linguaggi;
- storico-socio-economico;
- matematico;
- scientifico-tecnologico.

Le tecniche d'insegnamento dovranno essere molteplici (lezione frontale, lezione interattiva, lezioni in compresenza, tecniche di cooperative learning, peer education, peer tutoring ecc.).

I docenti avranno la libertà di scegliere l'uso di linguaggi diversificati, di mezzi audiovisivi e multimediali, di laboratorio e di ogni altro strumento e sussidio didattico utile al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopra richiamati.

ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto organizza per le famiglie delle studentesse e degli studenti i seguenti servizi:

- ricevimento mattutino dei singoli docenti, concordato previo appuntamento telefonico. Tale ricevimento sarà sospeso 15 giorni prima degli scrutini intermedi e un mese prima dello scrutinio finale;
- ricevimento al termine di ogni Consiglio di Classe;
- incontri con la Dirigente a inizio e fine anno scolastico;
- incontri sulle problematiche adolescenziali.

Il sito dell'Istituto costituisce albo della scuola, ove è possibile consultare tutti i documenti relativi alla regolamentazione della vita scolastica e i comunicati di interesse per l'utenza.

L'Istituto inoltre invita i familiari degli studenti a partecipare alle iniziative culturali ed alle attività organizzate durante l'anno scolastico.

VALUTAZIONE E PROCEDURE VALUTATIVE

L'art.1, comma 3, del Regolamento sulla valutazione n.122 del 22 giugno 2009 che coordina le norme vigenti sulla valutazione degli alunni stabilisce che *“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.”* Lo stesso articolo, al comma 5, attribuisce al Collegio docenti il compito di definire *“le modalità e i criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento”.*

L'art. 1, comma 2, del Regolamento sulla valutazione del 22 giugno 2009 afferma che “ la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo,” dello Statuto degli studenti” contenuto nel “ decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.”

L'art. 2, comma 2 del DM del Ministero dell'Istruzione n. 5 del 16/01/2009 sul voto di condotta precisa: *“La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe”.*

“la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.”

L'art. 3, comma 2° del DM sul voto di condotta già menzionato, precisa che *“la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno...”.*

L'art. 4, del DM sul voto di condotta, afferma al 2° comma: “l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente, nel corso dell'anno sia stato destinatario di sanzioni disciplinari e che “successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto”.

Al terzo comma lo stesso articolo sottolinea che *“il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione*

dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale”.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

A partire dall'anno scolastico 2011-2012 ha trovato piena applicazione, per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il collegio dei docenti ha definito i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza per assenze dovute a:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- motivate esigenze di famiglia previo accordo con i consigli di classe;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

In sede di scrutinio finale, va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Il Collegio Docenti, per assicurare una valutazione il più possibile trasparente, equa ed oggettiva, riconosce ed individua i criteri di valutazione e gli indicatori.

I criteri di valutazione sono riferiti a:

- partecipazione al dialogo educativo
- attenzione
- rispetto dei programmi di lavoro nei tempi assegnati
- collaborazione costruttiva con i compagni ed i docenti
- impegno

- studio continuo
- approfondimento personale
- interesse a sviluppare argomenti e contenuti
- apprendimento
- conoscenze di base in riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento
- capacità di applicazione, riflessione ed elaborazione
- capacità di realizzazione ed operatività

La valutazione finale è l'insieme risultante dei criteri esposti e tiene conto della progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione complessiva tiene conto necessariamente dell'incremento di apprendimento rispetto alla valutazione precedente.

La corrispondenza tra il raggiungimento degli obiettivi previsti per la specifica prova ed il voto viene definita nella tabella di seguito riportata.

Valutazione in decimi	Descrizione Sintetica	Descrizione
10	Eccellente	Allieva o allievo che ha partecipato attivamente all'attività scolastica, sviluppando un metodo di studio efficace, dimostrando conoscenze approfondite, competenze e una forte capacità di analisi e sintesi.
9	Ottimo	Allieva o allievo che ha partecipato attivamente all'attività scolastica, sviluppando un metodo di studio efficace, dimostrando conoscenze approfondite e la capacità di applicarle in modo completo.
8	Buono	Allieva o allievo che ha partecipato positivamente all'attività scolastica, sviluppando un metodo di studio efficace, dimostrando buone conoscenze e capacità realizzative.
7	Discreto	Allieva o allievo che ha partecipato in modo globalmente positivo; la sua preparazione nei vari ambiti è da considerarsi discreta.
6	Sufficiente	Allieva o allievo la cui preparazione si basa sui saperi essenziali e su di un livello mediamente accettabile di conoscenze specifiche
5	Insufficiente	Allieva o allievo che non ha conseguito in modo soddisfacente gli obiettivi proposti; la preparazione risulta carente.
2-4	Gravemente Insufficiente	Allieva o allievo che non dimostra alcuna partecipazione all'attività scolastica con conseguente profitto che denuncia gravi lacune non colmate

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

In sede di scrutinio intermedio e finale, il Consiglio di Classe valuterà il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

L'individuazione dei criteri di valutazione del voto è demandata al Collegio Docenti che ha concordato le seguenti linee:

- lo studente incorso in una sospensione potrà avere un voto di condotta non superiore a sette;
- lo studente sanzionato con una o due note potrà avere un voto di condotta non superiore a otto;
- lo studente che ha avuto un comportamento rispettoso del regolamento e che ha partecipato attivamente all'attività didattica della vita di classe potrà avere un voto in condotta pari o superiore al nove;
- tre note disciplinari determinano un provvedimento di sospensione;
- lo stesso provvedimento di sospensione potrà essere adottato in modo immediato a fronte di singoli comportamenti di particolare gravità.

L'insufficienza sarà attribuita dal Collegio dei Docenti per gravi violazioni dei doveri delle studentesse e degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

SCRUTINI FINALI

Il Collegio Docenti concorda di adottare i seguenti criteri in sede di scrutini finali.

Lo scrutinio risulta *sospeso* per la studentessa o lo studente che presenti un numero tale di insufficienze tale da pregiudicare un sereno prosieguo degli studi.

Nelle classi prime, considerata la diversa tipologia di indirizzi presente all'interno dell'istituto, sarà data particolare cura al recupero e all'eventuale ri-orientamento.

La non ammissione sarà decisa per studentesse e studenti per i quali il Consiglio di Classe, tenuto conto del contesto classe, ritiene che la preparazione, il comportamento e la maturità conseguiti non consentano loro di affrontare in maniera adeguata il successivo anno scolastico.

Le insufficienze sono riferite a qualsiasi materia curricolare.

Alle famiglie degli studenti con valutazione sospesa viene trasmessa apposita scheda con le indicazioni per il recupero estivo e con le modalità per la verifica sul recupero.

La scheda documenta il percorso di recupero e viene utilizzata per il definitivo accertamento del livello di competenza raggiunto dalla studentessa o dallo studente; costituisce anche impegnativa della famiglia nei confronti delle proposte della scuola.

I genitori che intendano provvedere privatamente al recupero estivo della figlia o del figlio dovranno produrre esplicita dichiarazione scritta, impegnandosi a seguire le indicazioni del consiglio di classe.

In caso di *non ammissione* alla classe successiva viene formulata dal Consiglio di Classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla

famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

In caso di *sospensione* del giudizio il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale rinvia la formulazione del giudizio.

Le alunne e gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune e a superare la prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Relativamente alla normativa circa le nuove modalità dell'esame di Stato: si consulti la Circolare prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Lo studente è ammesso agli Esami di Stato se consegue una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

CREDITI

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (40 punti su 100). Viene attribuito, anno per anno, dal Consiglio di Classe ed è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola.

I crediti sono costituiti dal Credito scolastico e dal Credito formativo,

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico consente di valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni singola studentessa o singolo studente. Si determina in base:

☑ alla media dei voti conseguiti

☑ all'impegno e alla frequenza

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale attribuisce il credito scolastico tenendo conto della media dei voti di tutte le materie, compreso il voto di condotta, ad eccezione della disciplina Religione o attività alternativa.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV voti di promozione, mentre per le classi V voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico i cui punteggi saranno rivisti alla luce delle modifiche apportate alle norme che regolano l'Esame di Stato, pubblicate con la circolare ministeriale n. 3050 del 4 ottobre 2018 "Prime indicazioni operative Esame di Stato Istruzione Secondaria di Secondo Grado A.S. 2018-2019":

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO				
M = media	3° anno	4° anno	5° anno	
M < 6	-	-	7-8	
M = 6	7-8	8-9	9-10	
6 < M <= 7	8-9	9-10	10-11	
7 < M <= 8	9-10	10-11	11-12	
8 < M <= 9	10-11	11-12	13-14	
9 < M <= 10	11-12	12-13	14-15	

REGIME TRANSITORIO
Candidati che sostengono l'Esame di Stato nell'a.s. 2019-2020
TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CONSEGUITO NEL III ANNO

Somma dei crediti conseguiti per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di Stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

I Consigli di Classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F. Inoltre devono tener conto della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella retribuzione del credito.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- continuità nella presenza
- numero ore impegnate
- descrizione sintetica dell'attività svolta
- firma del responsabile

Riguardo all'eventuale attribuzione del punto relativo all'attribuzione del credito si procederà nel modo seguente:

CREDITO FORMATIVO

50% per documentate esperienze esterne quali:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali
- ECDL (anche se conseguito in anni precedenti e comunque riconosciuto una sola volta)
- partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi;
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie svolta per un periodo non inferiore a tre mesi

CREDITO SCOLASTICO

50% per partecipazione a:

- ora di religione cattolica o attività alternativa tra quelle proposte dall'Istituto

- progetti di ampliamento dell'offerta formativa promossi dall'Istituto.

ESAMI DI QUALIFICA PROFESSIONALE

L'esame per il conseguimento della qualifica professionale si svolge con le modalità previste dal sistema integrato IeFP.

Il processo di formalizzazione e certificazione delle competenze consta di varie fasi:

- consulenza individuale;
- accertamento tramite evidenze;
- colloquio valutativo e accertamento tramite esame;
- adempimenti amministrativi per il rilascio dei documenti di formalizzazione, certificazione.

DECALOGO DEI DOCENTI

1. Ricordati di essere puntuale.
 - Se hai la prima ora devi fare l'appello (aggiornando sia il registro elettronico che quello cartaceo), controllare le giustificazioni e annotarne l'eventuale mancanza sul registro cartaceo nella casella corrispondente del giorno successivo.
 - Ricordati di firmare sempre il registro annotando gli alunni che entrano in ritardo e quelli che escono prima; entrambi gli eventi devono essere autorizzati dal Dirigente scolastico o dai suoi delegati.
 - Se decidi di mettere una nota sul registro ricordati che esiste una sostanziale differenza tra una annotazione ed una sanzione disciplinare. Non assegnare note alla classe, ma individua sempre i responsabili.
2. Non usare il telefono cellulare nelle classi: dai il buon esempio e spegnilo. All'inizio dell'ora ritira i cellulari degli alunni e inseriscili nell'apposita custodia.
3. Gli alunni possono uscire solo uno alla volta, per qualsiasi motivo.
 - La segreteria osserva i seguenti orari: 9,50-12,10. Rispettali e falli rispettare dagli alunni.
 - Se per urgenti motivi devi allontanarti dall'aula, contatta il personale addetto alla vigilanza.
 - Durante l'intervallo devi fare sorveglianza al piano previsto da apposite indicazioni; in mancanza al piano della tua classe.
4. Tutti gli elaborati scritti devono essere corretti entro 10 giorni e poi consegnati alla scuola registrando la consegna in apposito albo.
 - Non è possibile per una classe effettuare più di una verifica scritta al giorno; prenotati per tempo sul registro elettronico.
 - Ricorda che per la valutazione sono necessarie un congruo numero di verifiche.
 - Tutti i voti devono essere tempestivamente inseriti sul registro elettronico.
5. La scuola è chiusa il sabato che, di conseguenza, è il tuo giorno libero.
 - Se vuoi puoi lavorare solo su 4 giorni aderendo al progetto di Istituto. In tal caso dovrai dare alla scuola 2 ore aggiuntive di attività.
 - Se hai ore a disposizione, destinate alla sostituzione dei colleghi assenti, devi controllare se sei stato utilizzato nello schema appeso vicino alla portineria. In caso contrario devi restare in sala insegnanti o essere comunque reperibile per tutto il periodo interessato.
6. Gli impegni collegiali e/o di aggiornamento obbligatorio saranno resi noti con apposito calendario pubblicato sul sito; ricorda che sono sempre possibili delle modifiche.
 - Controlla sempre le circolari sul sito.
7. Tutto ciò che viene detto nei Consigli di Classe, negli Scrutini e nelle riunioni è soggetto a segreto d'ufficio. La violazione è perseguibile con sanzione disciplinare.
 - E' meglio non accettare richieste di amicizia sui social da parte dei tuoi alunni e/o dei loro genitori; ricorda inoltre, se il tuo profilo è pubblico, che sei un pubblico ufficiale.
8. Se sei un docente in anno di prova contatta al più presto il tuo tutor.
9. La scuola ha un parcheggio con posti limitati, evita di chiudere le altre auto se non ci fosse disponibilità.
10. In caso di incendio segui le istruzioni allegate.

VADEMECUM PER DOCENTI CON STUDENTI E STUDENTESSE CON DSA

L'intera comunità educante deve impegnarsi a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli studenti e le studentesse con DSA.

In particolare ogni docente deve:

- 1- Procedere, in collaborazione con i colleghi del Consiglio di Classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti.
- 2- Attuare strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo.
- 3- Adottare misure dispensative.
- 4- Mettere in atto strategie di recupero.
- 5- Attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

Il Coordinatore di Classe in collaborazione con i docenti del Consiglio di Classe predisponde il Piano Didattico Personalizzato che dovrà contenere almeno le seguenti voci:

- 1- Dati anagrafici dello studente/studentessa.
- 2- Tipologia del disturbo.
- 3- Attività didattiche individualizzate e personalizzate.
- 4- Strumenti compensativi utilizzati.
- 5- Misure dispensative adottate.

Forme di verifica e valutazione personalizzate.

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

Il Coordinatore di classe costituisce la principale figura di riferimento per gli insegnanti, gli alunni e le loro famiglie. Viene nominato dal Collegio dei Docenti.

Il coordinatore è tenuto a:

1. Controllare la regolarità delle indicazioni relative ad assenze, ritardi e giustificazioni.
2. Organizzare e presiedere i consigli di classe, in sostituzione del DS, vigilando sulla corretta tenuta del registro dei verbali.
3. Controllare il calendario delle verifiche scritte in modo da non avere più di una verifica al giorno e assicurarsi che le verifiche corrette siano riconsegnate agli alunni entro dieci giorni.
4. Curare l'inserimento delle valutazioni disciplinari e di condotta all'atto dello scrutinio.
5. Controllare la corretta compilazione dei moduli di sospensione dei giudizi e dell'eventuale prova scritta da somministrare negli esami di recupero dei debiti da parte dei docenti interessati del Consiglio di Classe.
6. Comunicare alle famiglie la non ammissione di studentesse e studenti alla classe successiva.
7. Intervenire a supporto della motivazione dello studente, per capire il grado di orientamento, rafforzarlo o dare avvio a processi di ri-orientamento, dopo essersi confrontato coi colleghi del Consiglio di Classe.
8. Coordinare la compilazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) riguardanti alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
9. Fare da tramite tra gli alunni e gli altri insegnanti del Consiglio di Classe ogni volta che se ne presenti la necessità.
10. Convocare i genitori di quegli alunni i cui risultati o il cui comportamento sono sintomatici di rischio fallimento e/o di dispersione scolastica, dopo essersi confrontato coi colleghi del Consiglio di Classe.
11. Curare la redazione del "Documento del 15 maggio" (classi quinte).
12. Curare la distribuzione delle pagelle o delle schede di valutazione in occasione degli incontri scuola famiglia.
13. Segnalare al DS eventuali esigenze, proposte e problematiche emerse in seno ai Consigli di Classe.
14. Informare e convocare le famiglie nei casi di mancanze gravi e relative sanzioni.
15. Concedere le assemblee di classe.

ORGANISMI SCOLASTICI E LORO COMPITI IN RELAZIONE ALLA DIDATTICA

UFFICIO DI PRESIDENZA (Dirigente scolastica, Collaboratrice della Dirigente Scolastica, Docenti responsabili delle principali attività)

A tale organo sono riservati i seguenti compiti:

- Controllo dei processi educativi.
- Organizzazione delle risorse umane e finanziarie.
- Coordinamento delle attività degli organi collegiali.
- Assegnazione dei docenti alle classi nel rispetto dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti.
- Controllo dell'attuazione del Progetto dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle leggi vigenti.
- Rappresentanza della Scuola nei confronti di terzi.

COLLEGIO DEI DOCENTI

A tale organo sono riservati i seguenti compiti:

- Elaborazione dei criteri di formulazione dell'orario di lezione.
- Elaborazione dei criteri d'assegnazione delle docenti e dei docenti alle classi (continuità didattica, graduatorie interne, anzianità all'interno della Scuola, carico di lavoro, completamento orario nella stessa sede).
- Elaborazione dei criteri per le modalità di formazione delle classi iniziali (classi omogenee fra loro secondo i risultati delle prove d'ingresso).
- Elaborazione del piano annuale delle attività con specificazione del numero di riunioni, del periodo in cui saranno tenute e degli argomenti da trattare.
- Definizione delle modalità di comunicazione con le famiglie.
- Individuazione delle attività integrative da realizzare (corsi extra-curricolari, stages in azienda, attività culturali, viaggi d'istruzione e visite guidate).
- Programmazione didattico-educativa da realizzarsi tramite;
 - a) individuazione degli obiettivi educativi;
 - b) definizione delle modalità di organizzazione e gestione del rapporto didattico (ad es. metodologie didattiche);
 - c) definizione delle tipologie e del numero di prove di verifica;
 - d) definizione della scala di misurazione delle prove con individuazione delle prestazioni corrispondenti ai diversi livelli;
 - e) definizione degli standard, cioè dei livelli minimi di conoscenza che permettono di passare alla classe successiva, raccogliendoli da quanto elaborato dai singoli gruppi disciplinari;
 - f) definizione degli strumenti per il sostegno ed il recupero;
 - g) individuazione delle funzioni strumentali.

CONSIGLIO DI CLASSE

I Consigli di classe destinati esclusivamente alla programmazione, alla verifica in itinere ed al controllo finale sono almeno quattro.

In particolare il Consiglio sulla programmazione avrà il compito di:

- Valutare esiti prove d'ingresso ove siano state fatte.
- Individuare obiettivi trasversali alle discipline.
- Discutere la situazione di partenza degli studenti in relazione a:

- a) capacità cognitive (comprensione, assimilazione, elaborazione, esposizione);
 - b) situazione relazionale;
 - c) attitudine/motivazione allo studio.
- Esplicitare metodi e strategie di insegnamento e in specifico per il recupero.
 - Indicare i tempi delle verifiche. Per le classi quinte sono previste verifiche sulle materie oggetto dell'esame di Stato stabilite collegialmente.
 - Determinare i criteri di valutazione in relazione agli obiettivi scelti.
 - Programmare tutte le attività extracurricolari o connesse con la didattica.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' l'organo elettivo di governo della Scuola, presieduto da un genitore e composto dai rappresentanti di tutte le componenti scolastiche: genitori, docenti, studenti, personale A.T.A. e dal Dirigente Scolastico. E' responsabile degli indirizzi e della gestione organizzativa e finanziaria dell'Istituto.

Adotta il Piano dell'Offerta Formativa predisposto dal Collegio dei Docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti delibera ogni anno il piano di formazione degli insegnanti.

Visto l'intenso lavoro di innovazione e formazione tecnologica, metodologica e didattica che si sta svolgendo nell'Istituto "Caduti della Direttissima", anche in attuazione della Legge 107/2015, della revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, prevista dal D.L.G. n. 61/2017, art. 1 commi 180-181, dal D.P.R. 133/2017, il Collegio ha deliberato che ogni docente che prende servizio durante l'anno scolastico debba essere tempestivamente formato, informato ed aggiornato sulla normativa e sulle attività didattiche connesse, anche durante i periodi di sospensione didattica, al fine di poter svolgere un lavoro collegiale, produttivo, efficiente ed efficace che ha come priorità l'apprendimento degli studenti.

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche.

MACROAREA	PROGETTI	RIFERIMENTO ALLA PRIORITÀ STRATEGICA
COSTRUZIONE RETE EDUCATIVA TRA FAMIGLIE, SCUOLA E TERRITORIO	ORIENTAMENTO IN ENTRATA ORIENTAMENTO IN USCITA: - INCONTRI CON PORTATORI DI INTERESSE - INS UNA CERT@IDEA DI SCUOLA - PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE PROGETTO I.C.E. (Incubatore di Comunità Educante) PROGETTO ATOMS & Co. UNA MONTAGNA DI POSSIBILITÀ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: - IMPRESA SIMULATA - INCONTRO CON L'AGENZIA PER IL LAVORO ORIENTA	<ul style="list-style-type: none"> • ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO • CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA • COLLABORAZIONE CON: <ul style="list-style-type: none"> - FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA - CPIA MONTAGNA - ALMA MATER - LIONS CLUB - AGENZIA ORIENTA - OPEN GROUP - GIO.NET
LABORATORI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA/INCLUSIONE	TRINITY ECDL SCRITTURA CREATIVA LABORATORIO TEATRALE PROGETTI SPORTIVI MODULI DI POTENZIAMENTO: - PROGETTO ALATIN - PROGETTO PIMAKE - PROGETTO AFTER SCHOOL CODING	<ul style="list-style-type: none"> • INCLUSIONE • ANTIDISPERSIONE • POTENZIAMENTO
EDUCAZIONE AMBIENTALE	CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ	RISPETTO DELL'AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON: <ul style="list-style-type: none"> - PARCO REGIONALE DEI LAGHI SUVIANA E BRASIMONE - COOPERATIVA "MADRESELVA" - PROTEZIONE CIVILE CITTADINANZA ATTIVA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	CORSI DI PRIMO SOCCORSO USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK	CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI PER LA SALUTE IN COLLABORAZIONE

	<p>“...PERCHÉ LA FESTA CONTINUI! UNO SPAZIO PER I GIOVANI AVIS - DONAZIONE VOLONTARIA DEL SANGUE SCUOLE LIBERE DAL FUMO NON MANGIAMOCI LA TERRA. ALIMENTAZIONE STILI DI VITA SOSTENIBILE I MEDIA INFORMANO.....MA EDUCANO ALLA SALUTE?</p>	<p>CON: - AUSL - CRI - AVIS CITTADINANZA ATTIVA LOTTA ALLE DIPENDENZE IN COLLABORAZIONE CON: - POLIZIA POSTALE - COOPERATIVA OPEN GROUP</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE/SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO ALLE FAMIGLIE</p>	<p>APPLICAZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE DI ISPIRAZIONE MONTESSORIANA COOPERATIVE LEARNING - CORSI DI ALLINEAMENTO E RECUPERO - SPORTELLI DI AIUTO DIDATTICO - TUTORING AMICALE</p>	<p>INCLUSIONE ANTIDISPERSIONE ALLINEAMENTO E RECUPERO</p>
<p>COUNSELING</p>	<p>SPORTELLI INDIVIDUALI PER STUDENTI, DOCENTI, GENITORI PROGETTO “BENESSERE A SCUOLA: ADOLESCENZA E COMPORTAMENTI CONSAPEVOLI”</p>	<p>ANTIDISPERSIONE INCLUSIONE ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO IN COLLABORAZIONE CON: - PSICOLOGO SCOLASTICO - FORZE DELL’ORDINE</p>
<p>CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>- STUDI DI CASI GIURIDICI - MONITORAGGIO SUL REGOLAMENTO D’ISTITUTO - INTERVENTI DI CITTADINANZA ATTIVA - CONTRASTO AL BULLISMO/CYBERBULLISMO - PROGETTO DI RECUPERO DEL DECORO DELLE AULE SCOLASTICHE</p>	<p>CONDIVISIONE E RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA LEGALITÀ IN COLLABORAZIONE CON: - ENTI LOCALI - POLIZIA MUNICIPALE - CARABINIERI - TERZO SETTORE</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMO AMBITO DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATO DAL RAV

1. Risultati a distanza

Priorità

- sistema di monitoraggio dei risultati a distanza che riguarderanno sia l'andamento formativo che quello lavorativo per gli studenti in uscita;
- sistema di monitoraggio degli studenti che abbandonano la scuola per ri-orientarli e riqualificarli nei corsi serali offerti dall'Istituto.

Traguardi

- database degli esiti post diploma su 5 anni per un feedback valutativo-formativo-orientativo-antidispersivo;
- database degli abbandoni.

INDICATORI

Per chi prosegue gli studi:

- Numero di studenti che si iscrivono a corsi di laurea universitari distinti per aree
- Numero di studenti che si iscrivono a corsi di alta formazione post diploma
- Numero di studenti che superano con successo tutti gli esami del primo anno
- Numero di studenti che si laureano in corso
- Numero di studenti che abbandonano gli studi post diploma
- Numero di studenti che cambiano corso di laurea
- Numero di studenti che accedono ai corsi di laurea magistrale
- Numero di studenti che ottengono la laurea magistrale in corso
- Per chi non prosegue gli studi
- Numero di studenti che non proseguono gli studi
- Numero di studenti che a un anno dal diploma sono occupati a tempo determinato
- Numero di studenti che a un anno dal diploma sono occupati a tempo indeterminato
- Numero di studenti che a tre anni dal diploma sono occupati a tempo determinato
- Numero di studenti che a tre anni dal diploma sono occupati a tempo indeterminato
- Percentuale di occupati in settori in linea col diploma conseguito
- Percentuale di occupati in settori non in linea col diploma conseguito

AZIONI

- Predisporre un database degli studenti da contattare
- Predisporre i questionari per la rilevazione dei dati
- Rilevare i dati per via telefonica e per mail
- Costituire il gruppo di lavoro che effettuerà la ricerca
- Elaborare e analizzare i dati

DOCENTI

- Insegnante competente in statistica
- Insegnanti dell'organico dell'autonomia

RISORSE

- Fondo d'Istituto
- Eventuali fondi provenienti dai progetti a cui l'Istituto partecipa

- Fondi provenienti dalla collaborazione con gli Enti Locali
- Eventuali fondi provenienti da contributi privati

SECONDO AMBITO DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATO DAL RAV

2. Competenze chiave di cittadinanza: migliorare la performance degli studenti dei corsi diurni e serali nelle competenze chiave per la cittadinanza in termini di "imparare ad imparare"; migliorare la performance degli studenti fin dal biennio nella capacità di creare rapporti positivi con gli altri, attraverso il rispetto delle regole, il lavoro di gruppo e la collaborazione.

INDICATORI

- Numero di segnalazioni dei collaboratori scolastici su comportamenti scorretti.
- Numero di aule non pulite per le condizioni di estremo disordine riscontrato.
- Numero di segnalazioni di litigi fra studenti.
- Numero di note.
- Numero di convocazioni delle famiglie.
- Numero di richiami della Dirigente a singoli e a classi.
- Numero di sospensioni e altre sanzioni.
- Partecipazione delle famiglie ai momenti ufficiali di incontro.

AZIONI

- Riscrittura del Regolamento d'Istituto col coinvolgendo gli studenti:
 - in ciascuna assemblea di classe, sono state individuate le regole e le relative sanzioni ritenute indispensabili per il buon funzionamento della scuola, discutendo decidendo a maggioranza e stendendo il verbale, poi consegnato alla Dirigente;
 - gli studenti delle ultime classi hanno svolta azione di tutoraggio dei più piccoli nella gestione corretta delle assemblee.
- Intervento della polizia postale sull'uso corretto dei social network.
- Intervento di un giudice minorile.
- Interventi sulla legalità della polizia municipale e dei carabinieri.
- Corsi di primo soccorso col 118 o CRI.
- Progetti "...perché la festa continui!!" per la lotta contro l'alcoolismo e la dipendenza da sostanze.
- Interventi di operatori ASL per progetti di educazione alla salute.
- Laboratori per il contrasto alla violenza contro le donne, alla violenza di genere e al bullismo.
- Riflessioni sugli stereotipi culturali e l'omofobia.
- Questionario a inizio e fine anno per misurare il clima dell'Istituto per studenti, famiglie, docenti, personale A.T.A.
- Sportelli d'ascolto tenuti dalla psicologa scolastica (interventi individuali per genitori e docenti, personale ATA; interventi individuali o di piccolo gruppo per studenti).
- Osservazioni del clima di classe e laboratori gestiti dalla psicologa scolastica.
- Sportelli di aiuto didattico condotti da docenti anche con il supporto di studenti-tutor.
- Attività di PCTO.
- Uscite e laboratori di educazione ambientale.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, contenute nella Raccomandazione adottata dal Consiglio dell'Unione Europea, è annoverata la **Competenza in materia di cittadinanza**, intesa come "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civile e sociale".

In sintonia con le azioni di sensibilizzazioni e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", L.169/2008, il nostro Istituto prevede, per le classi quinte le seguenti attività:

- Un incontro con le associazioni che operano sul territorio al fine di promuovere il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo, e di incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità (mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite: senso del rispetto, tolleranza, solidarietà);
- Un ciclo di lezioni di educazione alla legalità e di educazione finanziaria volte ad acquisire un'alfabetizzazione politico-economica ed una conoscenza delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni.

DOCENTI

- Tutti i docenti curricolari
- I docenti dell'organico dell'autonomia
- Esperti esterni:
 - polizia municipale
 - carabinieri
 - polizia postale
 - giudice minorile
 - operatori AUSL,
 - operatori CRI
 - Associazioni ed Enti

RISORSE

- Fondo d'Istituto.
- Eventuali fondi provenienti da bandi a cui l'Istituto partecipa.
- Tutte le risorse gratuite che il territorio mette a disposizione.

TEMPI

Le azioni saranno oggetto di un monitoraggio a metà e a fine anno scolastico, allo scopo di rilevarne le criticità e i punti di forza, per renderle flessibili e adattabili a una situazione eterogenea all'interno dell'Istituto per utenza.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AZIONI COERENTI CON IL PNSD

PREMESSA

- Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'**animatore digitale** che unita alla figura del dirigente scolastico e del direttore amministrativo formerà una "triade" che sarà messa nelle condizioni di convertire gli obiettivi e le innovazioni del Piano nella vita scolastica.
- Pertanto gli animatori presenteranno un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.
- Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

1) FORMAZIONE INTERNA: *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;*

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;*

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. (fonte PSND azione #28 pg 115).*

DESCRIZIONE

L'animatore digitale è solo il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto del Dirigente, del Dsga, del Vicepreside, dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, e del personale ata e dei tecnici di laboratorio, dei docenti con funzioni strumentali, in particolare il responsabile della rete informatica e del PTOF.

Perciò tale proposta ha il carattere di bozza in quanto necessita del contributo delle figure sopracitate, inoltre il carattere "generale" della sua impostazione dipende anche dalle disposizioni ministeriali che devono ancora essere redatte e che potranno dunque influire in futuro sulla modifica di tale piano. Infatti si è in attesa di assegnazione di fondi e di decreti ministeriali che diano indicazioni precise sullo svolgimento di alcune azioni previste nel PNSD. Si precisa che una volta approvato il Piano, le linee guida verranno tradotte in schede di progetto che descriveranno nel dettaglio la tipologia dell'intervento.

Il progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, vuole valorizzare due direttrici fondamentali previste nel piano e cioè

la *collaborazione* e una visione della *tecnologia funzionale alla didattica*. Infatti da un lato viene richiesto alla scuola di costruire delle relazioni con i soggetti presenti nel territorio dagli enti, alle associazioni, alle aziende per costruire un tessuto autentico e reale dell'offerta formativa che si concretizza in possibili risorse economiche e culturali oppure con l'attivazione di progetti virtuosi che hanno ricadute sul benessere sociale oltre che sulla qualità dell'ambiente scolastico; dall'altro vi è la necessità di adeguare la pratica dell'insegnamento alle mutate condizioni socioeconomiche, e la tecnologia diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze come riportato nel testo del PNSD *“Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza....Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti”*.

Nella redazione delle linee di intervento si passa ad una prima attuazione che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche che porti alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create. Così anche nella collaborazione con gli agenti esterni alla scuola inizialmente si instaurano delle relazioni che porteranno a delle collaborazioni costanti nel tempo. Negli obiettivi del PNSD lo spazio scolastico viene pensato come uno spazio di apprendimento che non si esaurisce nell'orario curricolare ma diventa una struttura di servizio per la formazione dei cittadini nelle competenze di cittadinanza digitale recuperando l'antica funzione formativa delle biblioteche comunali. Lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, di sinergia con gli enti del territorio devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento che diventi per lui significativo e per questo verranno create delle azioni formative non solo dirette a fornirgli delle abilità ma tese anche a valorizzare la sua capacità di espressione personale.

Prima Annualità

Ambito	
Formazione Interna	
Azioni generali	<p>Questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori e studenti e personale ATA della scuola.</p> <p>Questionari di valutazione delle azioni formative messe in atto.</p>

	<p>Ricognizione buone pratiche già presenti nell'istituto.</p> <p>Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del Psnd.</p> <p>Costituzione di un team di supporto alle attività di formazione e per la diffusione della cultura digitale.</p>
Interventi	<p>Docenti</p> <p>Corsi di base per l'utilizzo delle risorse digitali presenti nel contesto scolastico.</p> <p>Corsi di base per l'uso interattivo della LIM.</p> <p>Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google apps.</p> <p>Alfabetizzazione a Moodle per aree disciplinari.</p> <p>Patente europea ECDL.</p> <p>Alunni</p> <p>Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo.</p> <p>Corso di informazione sul copyright e copyleft.</p> <p>Corso di base sulle caratteristiche della Rete e sull'uso consapevole e responsabile di internet.</p> <p>Patente europea ECDL.</p> <p>Personale Amm.vo e Ata</p> <p>Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo</p> <p>Alfabetizzazione a Linux: comandi di sistema</p>

Ambito	
Coinvolgimento della comunità scolastica	
Azioni	<p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici</p> <p>Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Mappatura di enti ed associazioni disposte</p>

	a supportare le attività formative.
Interventi	<p>Utilizzo di un spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps /Moodle). Sviluppo del nuovo sito istituzionale della scuola.</p> <p>Esperienze di attività di alternanza scuola lavoro/impresa simulata con modalità innovative (Taptour/impresa simulata a distanza/ online, creazione di un portale di sevizi turistici culturali e di promozione del territorio).</p> <p>Corso alla popolazione all'utilizzo dei devices mobili tenuto dagli alunni.</p>

Ambito	
Creazioni di soluzioni innovative	
Azioni	<p>Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica dell'Istituto.</p> <p>Adeguamento dotazione esistente in riferimento all'accoglimento domanda fondi PON.</p> <p>Razionalizzazione risorse a disposizione della scuola.</p>
Interventi	<p>Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi/LAN di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON.</p> <p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione.</p> <p>Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.</p> <p>Agevolare l'uso dei dispositivi personali degli alunni nelle attività didattiche (Azione BYOD).</p> <p>Attività didattica e progettuale relativa alle Cl@ssi 2.0 - sperimentazione nuove</p>

	<p>metodologie. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.</p>
--	--

Seconda Annualità

Ambito	
Formazione Interna	
Azioni Generali	<p>Questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori e studenti della scuola. Questionario di gradimento per valutare efficacia intervento precedente Predisposizione spazio di archiviazione e consultazione dei percorsi attivati come Galleria delle buone pratiche Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali</p>
Interventi	<p>Docenti Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. Formazione sulla didattica multimediale e BES. Formazione e progettazione di interventi basati sull'utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione per lo sviluppo della didattica attiva e collaborativa.</p> <p>Alunni Corso per coding Corso di linguaggio multimediale: analisi e produzione Corso sul software libero</p> <p>Personale Amm.vo e Ata Formazione sull'utilizzo e l'aggiornamento del nuovo sito scolastico. Formazione su Reti e gestione con server Linux</p>

Ambito	
Coinvolgimento della comunità scolastica	
Azioni Generali	<p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici</p> <p>Coordinamento con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio.</p>
Interventi	<p>Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: http://www.programmailfuturo.it/</p> <p>Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud</p> <p>Implementazione del sito internet della scuola.</p> <p>Amministrazione trasparente: definizione di una figura che tenga aggiornata la sezione.</p> <p>Corsi di coding in peer education a scopo orientativo tenuti dagli alunni, destinati agli studenti delle scuole medie.</p>

Ambito	
Creazione di soluzioni innovative	
Interventi	<p>Diffusione della didattica project-based.</p> <p>Diffusione della didattica flipped.</p> <p>Introduzione alla robotica educativa.</p> <p>Misure per l'attivazione della rete a sostenere il BYOD</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica</p> <p>Partecipazione a progetti europei Erasmus +, e-twinning.</p>

Terza Annualità

Ambito	
--------	--

Formazione Interna	
Azioni generali	Questionario di valutazione sulle attività precedenti. predisposizione di uno spazio cloud per la condivisione di pratiche formative tra docenti
Interventi	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie. Consolidamento pratiche con e-twinning

Ambito	
Coinvolgimento della comunità scolastica	
Azioni generali	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici Coordinamento con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio.
Interventi	Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola; Utilizzo di servizi digitali che favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti Potenziamento dei servizi digitali

Ambito	
Creazioni di soluzioni innovative	
Interventi	Progettazione di percorsi di e-learning tramite utilizzo della piattaforma Moodle e Google Apps come strumenti integrati per

	potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento Partecipazione comunità E-twinning
--	--

Considerata la rapida evoluzione che caratterizza la dimensione del digitale e della tecnologia, le proposte/azioni indicate si intendono come provvisorie, sempre integrabili o modificabili in base alle richieste ed esigenze della comunità scolastica.

Finanziamento all'Istituto ottenuto tramite avviso pubblico 12 dicembre 2017, prot. N. 37955 Realizzazione di ambienti digitali e laboratoriali (allestimento di un laboratorio di grafica dotato di computer MAC e programmi specifici) di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - "Periferie creative".

Finanziamento del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" fornirà competenze specialistiche per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività di cittadinanza digitale attraverso dotazioni tecnologico-informatiche, come le stampanti in 3D, con le quali si prevede di migliorare la coerenza fra titolo di studio e occupazione.